

CINQUE CORI E UN'ORCHESTRA DI BAMBINI IN CONCERTO CON ANTONELLA RUGGERO

Il comitato organizzatore di EDUCA sta lavorando al tema della prossima edizione che comprenderà l'incontro fra generazione i e i diversi linguaggi

Sulle note di "Domani 21 aprile 2009" il brano scritto per l'Abruzzo cui hanno partecipato moltissimi artisti, oltre 220 bambini salgono sul palco. Sono i piccoli di un'orchestra - Under 13 Orchestra di Milano - e cinque cori - Coro Arcobaleno di Caorle, Coro Incanto di Ponzano Veneto, Coro Notemagia di Lizzana Rovereto, Piccolo Coro Santa Maria Ausiliatrice di Milano e Minicoro di Rovereto - che hanno dato vita ad "Armonicamente bambino. Cantiamo la pace" uno degli appuntamenti conclusivi della seconda edizione di Educa. Magliette dai colori vivaci - rosso, giallo, verde, arancio, azzurro, rosa, viola - colorano il palco al centro della piazza del Mart di Rovereto.

A dirigere le piccole voci c'è il maestro Gianpaolo Daicampi, mentre i musicisti in erba fanno riferimento al maestro Luigi Di Fronzo. Sul palco, come presentatrice, Veronica Maya. Attesa, un'ospite e artista speciale: Antonella Ruggero.

Davanti a loro una folla di bambini, genitori, amanti della cultura e della musica: il pubblico di Educa. Un pubblico vivace e variopinto tra il quale spicca la mascotte della manifestazione, il gufo "Educleto".

Prima dell'esibizione musicale prendono la parola un gruppo di bambini che impersonano il Signor Diritto, protagonista - assieme al suo alter ego negativo "Rovescio" - di questa edizione di Educa.

"Sono il signor diritto - declamano i bambini della IV A e IV B della scuola elementare di Serravalle all'Adige - e appartengo a tutti gli esseri umani; tifo per la squadra della pace e ho un fratello gemello che si chiama dovere con cui ogni tanto litigo e così mi trasformo in capriccio. Ho tanti amici: incontro, tolleranza, diversità. Ma ho anche nemici come il razzismo, l'ignoranza, l'intolleranza" .

Dopo di loro, Michele Odorizzi presidente del comitato organizzatore di Educa ringrazia tutti i ragazzi che sono stati protagonisti di questa manifestazione e lancia il tema per l'edizione 2010: "Stiamo lavorando ad un tema che comprenderà l'incontro tra generazioni e i diversi linguaggi che le mettono in dialogo questo comporta".

Dopo le sue parole la piazza del Mart si riempie di note e musica. I testi cantati dal coro sono in sé stessi manifesti di pace. Nascono infatti da racconti scritti in occasione del "Congresso dei ragazzi per la pace" - un evento che ogni primavera si tiene presso la Campana dei caduti "Maria Dolens" di Rovereto - e musicati dai vincitori del concorso "Cantiamo la pace". Provengono da questo percorso di creatività e spirito di cittadinanza i brani cantati oggi: "Amici per la pace", "Poesia per la pace", "La pace si può" e "Pensieri di pace". "Under 13 Orchestra", che ha accompagnato questi ultimi due brani, si è cimentata anche nell'esecuzione di "Ipotetico Valzer" di Marco Iannelli e "La marcia - Lo Schiaccianoci" di Tchaikovsky"

Sul palco è salita poi tra gli applausi, attesissima, Antonella Ruggero che ha emozionato il pubblico con "Canzone fra le guerre" e, assieme ai ragazzi, "Occhi di bambino", eseguita e rieseguita per il bis.

Sul palco, anche Mirella Stoffella, assessore all'istruzione del Comune di Rovereto e il maestro Daicampi hanno voluto ringraziare i bambini e i ragazzi che hanno reso possibile con la loro creatività e vivacità questa manifestazione.

"Per fare questo evento - ha aggiunto il maestro Gianpaolo Daicampi - abbiamo coinvolto moltissimi soggetti. Io penso che se le istituzioni credono nei bambini e nel futuro, allora significa che anche le istituzioni hanno un futuro".

27 settembre 2009

UFFICIO STAMPA EDUCA